

All'Apia Club venerdì 6 maggio

# Un tributo di riconoscenza a Mamma Lena



Il premier Greiner al lancio del libro "70 anni di ricordi in due mondi" alla presenza di Mamma Lena e Pino Frezza.



Il premier Greiner con il volume appena lanciato insieme ad amici di Mamma Lena.



Il cantante Mario Martini con Pino Frezza e Dino Gesta.



Una omaggio floreale a Mamma Lena



Una vestaglia dell'Apia girls' di Pinella di pubblico.

Sydney, il maggio 1918. I connazionali di Sydney sono accorsi numerosi venerdì 6 maggio All'Apia Club per tributare il loro omaggio a Mamma Lena in occasione del lancio del libro "70 anni di ricordi in due mondi", scritto da Dino Gesta, nel quale sono narrate centinaia di storie di connazionali da Mamma Lena incontrati negli anni difficili dell'emigrazione. Nel corso della manifestazione è stato anche inaugurato il piccolo museo della presenza italiana in Australia" che raccoglie oggetti che gli italiani si sono portati dall'Italia venendo in Australia, insieme a tante speranze.

Numerose le autorità presenti alla manifestazione tra cui il premier del NSW, Nick Greiner, il console generale d'Italia, Guido Scacchi, il parlamentare Paul Zannini, John Gerrick, Janice Coe, M. Goldsmith, Anne Cohen, B. Pezzutti, Alan Cushman, B. Woods, Jim Samson, il chairman dell'Ethnic Affairs Commission, Paolo Torsaro, il presidente dell'Apia Nick Papallo, la presidente della Darter Association della Darter Club, Renata Salzeri e i rappresentanti di numerose associazioni italiane.

La manifestazione è stata aperta da Mamma Lena, che ha dato il benvenuto ai convenuti, ringraziandoli per la manifestazione di affetto ed esprimendo un sentimento di viva gratitudine ai suoi figli e al marito Dino che insieme hanno sempre compiuto ed aiutato nella sua attività a favore della comunità. La festeggiata ha ricordato i suoi 32 anni d'Australia ed i momenti più belli trascorsi alla radio attraverso la quale tutte le sere faceva giungere la sua voce nelle famiglie di connazionali con notizie italiane ed australiane, ma soprattutto con incoraggiamenti e consigli e tanta bella musica di casa nostra.

Ha poi preso la parola il premier Greiner, che

precedentemente aveva inaugurato il museo, per dare un tributo di stima e di gratitudine a Mamma Lena e Dino Gesta, che ha definito "due figure che ormai fanno parte della storia viva d'Australia e della comunità italiana qui residenti". Greiner ha sottolineato che Mamma Lena e Dino Gesta con la pubblicazione del libro hanno mostrato di aver capito il significato del Bicentenario, che è un'occasione per guardare al passato fatto di cose belle e di avvenimenti tristi con senso di orgoglio per tutto quello che è stato fatto e con la determinazione di voler

imparare a costruire un futuro migliore. Il premier ha poi effettuato il lancio ufficiale del libro "70 anni di ricordi in due mondi".

Il console generale d'Italia, Guido Scacchi, ha espresso il suo apprezzamento per Mamma Lena e Dino Gesta dicendo loro: "Bravi e grazie".

"Bravi" perché in tanti anni di lavoro attraverso la radio, che in quei tempi si serviva di strumenti rudimentali, sono riusciti a tenere i connazionali informati sulle notizie dell'Italia sollevando iniziative benefiche e culturali che allungando gli orizzonti degli associatori portavano sempre serenità e coraggio.

"Grazie" per la raccolta di testimonianze che rendono possibile una storia, composta di 1000 piccole storie individuali, che insieme costituiscono una grande epopea: l'epopea degli italiani in Australia, venuti in questo paese grande e generoso per costruirvi la loro vita senza dimenticare la patria lontana.

Nella serata sono intervenuti altri oratori, quali Nick Papallo e il Paul Zannini, che si sono complimentati con i ragazzi raggiunti dalla festeggiata.

È seguita la cena e il florshow con i cantanti Loreta Cerizza, Mario Martini, Beata Phipps, Alfredo Germano e Gino Giberti.

Enoe Di Stefano ha letto una poesia dedicata a Mamma Lena.

Sul palco è poi salito Carlo Zaccarotto che ha congegnato una medaglia al bersagliere Giacomo Serdisco di 80 anni, un dispeno in Russia per 12 anni, attualmente in Australia in visita a parenti.

Hanno presentato le varie parti della manifestazione Pino Frezza e Frank Masorana.

La serata si è conclusa a tarda notte con il ballo e tante commoventi nel cuore dei partecipanti, che all'uscita erano soddisfatti di aver espresso la loro gratitudine ad una donna dal cuore grande e nobile che ha dedicato la sua vita a fare felici le persone che ha incontrato. Infatti il mulo Mamma Lena si macchiò proprio nell'entità del suo dono alla comunità che essendo autentico rischia quasi di essere sottovalutato.

Di Mamma Lena tutti gli italiani di Sydney direttamente o indirettamente hanno beneficiato, sia per cose determinate come un posto di lavoro o un centro sanitario oppure per un semplice indirizzo dove acquistare la casa per la propria famiglia o l'abito da sposa a miglior prezzo.

Da 70 anni ci si è abituati a ricevere, per cui è stata significativa la presa di coscienza della comunità, che in massa è corsa a ricordare i doni ricevuti ed a esprimere un "grazie" sincero.